

Spettacoli

I facchini in lutto per Niven

LONDRA — David Niven faceva sentire un facchino come un re: per questo motivo, i facchini dell'aeroporto londinese di Heathrow si sono lasciati per inviare un omaggio floreale a Chateau d'Oex, in Svizzera, per i funerali del grande attore.

«Gli altri facchini — ha detto Fred Kelly promotore dell'iniziativa — sono stati d'accordo con me nell'indicare in Niven la persona più meravigliosa mai vista in aeroporto. La mia idea li ha trovati prontissimi ad aderire. Niven aveva uno stile tale da far sì che un facchino si sentisse come un re».

Il biglietto che accompagnava i fiori per Chateau d'Oex, dove Niven aveva una villa e dove la morte lo ha colto venerdì scorso all'età di 73 anni, diceva: «A David Niven, un gentiluomo di cui tutti sentivano la mancanza». «Credo di averlo incontrato almeno 14 volte — ha raccontato Kelly — e lo ricordo sempre sorridente e pronto a una battuta cordiale. Una volta lo vidi col mio carrello facendolo cadere riverso sul nastro trasportatore nella sezione bagagli. Chunque altro si sarebbe infuriato. Lui no. Si polverò l'abito dicendo: «Stavolta, mi hai quasi centrato».

Una novità di Berio a Salisburgo '84

VIENNA — Dal prossimo anno il Festival di Salisburgo adotterà una forma di cooperazione con altri importanti teatri europei per ridurre drasticamente gli alti costi della manifestazione. Lo ha annunciato il presidente del Festival, Albert Moser, in una conferenza stampa a Salisburgo. La collaborazione riguarda la prima rappresentazione a Salisburgo e i successivi allestimenti da parte delle altre compagnie.

Assassinato l'attore Peter Arne

LONDRA — Profonda l'impressione ha suscitato negli ambienti artistici londinesi la notizia della tragica morte di Peter Arne. L'attore 62enne è stato rinvenuto ucciso a randellate nel suo appartamento. Arne, specializzato in parti di duro, aveva interpretato tra l'altro film di grande successo come «Il ritorno della pantera rosa» e «Moonraker». Il suo agente, Roger Carey, lo ha ricordato come «un uomo meraviglioso, gentile, amato da tutti e molto geloso della sua vita privata».

Dalì non sa che Bunuel è morto

MADRID — Salvador Dalì non è stato informato della recente morte del regista Luis Bunuel. Così ha deciso il pittore Antoni Frisot, che è attualmente il principale collaboratore di Dalì, per timore che la notizia possa aggravare le già precarie condizioni fisiche e psichiche dell'artista. Dalì e Bunuel, come è noto, furono molto amici da giovani. Si è inoltre appreso che Calandria, la cittadina dell'Aragona dove nacque Bunuel, è decisa a recuperare le ceneri del suo illustre figlio morto all'estero.

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO — Scriveva Schiller a Goethe, entusiasmato per il teatro musicale, che nell'opera, in genere, grazie alla potenza della musica, lui trovava un momento supremo di pathos. Rispondeva Goethe che le emozioni riprodotte nell'opera erano state tutte realizzate — e ad un massimo livello — nel Don Giovanni, che è però un caso isolato. Con lo morte di Mozart sfumano le possibilità che si rinnovino ancora qualcosa di simile.



L'opera Mozart ritrova a Montepulciano il suo smalto di grande innovatore e «trasgressore» Samaritani, Lathan-Koenig e i cantanti si dividono il successo

Don Giovanni metà libertino metà Mefistofele



Una scena del Don Giovanni nella edizione presentata a Montepulciano e in alto un altro momento dell'opera

prismi a tre facce (bianco, nero, specchio) che nella apparizione degli specchi (finale del primo atto e finale dell'opera) dilatano, moltiplicano, sospingono in una confusione non più governabile il mistero dello spettacolo, accresciuto da una nebbiolina argentea, che si leva come sibilando dal pavimento e avvolge i personaggi in una nuvola dove il bene e il male (il bianco e il nero) si mescolano furiosamente, alla pari.

no, usato tutto come palcoscenico (i personaggi corrono per una pedana che circonda la platea, escono ed entrano dai palchi, hanno nei palchi la loro casa), diventa uno spazio smisurato nel quale l'uomo fa i conti con se stesso, con le sue mille tentazioni, con i suoi compromessi, soprattutto nel momento in cui Don Giovanni ha risolto il suo problema. E si vedono allora che le donne (Anna, Elvira, Zerlina: una gamma che racchiude un mondo) rincorrono Don Giovanni come un liberatore da sempre vagheggiato; e si vedono gli uomini (Ottavio, Leporello, Masetto) rimpicciolirsi in un'aura di viltà. Il tutto — ed è il pregio «isolato» di questa edizione del Don Giovanni — tirato fuori da Samaritani e da Lathan-Koenig, ottimo direttore d'orchestra, dallo sgorgare stesso della musica che non riesce a spegnere, a togliere dal suono la patina d'un Settecento «scontato», come accade invece alle voci che perdono il timbro della routine.

Giganteggia la figura di Don Giovanni, realizzata intensamente da Angelo Romero (la Tv, oggi e domani trasmette in due puntate il «suo» Falstaff spoletino), calato nel personaggio con realistica adesione e un futuro trasmesso alle figure che lo circondano: Leporello (Adriano Tomaso), spigliato e intraprendente; Donna Anna (Clarry Bartha), luminosa e stupida; Zerlina (Don Ottavio, attento ma non incisivo); Valeria Balzano (Zerlina), disinvolta e di brillante presenza; Makoto Katsuka (Masetto), Gabriele Monici (il Commendatore). La coreografia di Evgheniy Polyakov ha esteso a tutta l'opera una propensione alla danza; il coro e l'orchestra hanno con bravura supplito alla mancanza di prove.

Successo notevolissimo, e repliche stasera e il 6 agosto, alle 16.30. Erasmo Valente

Dal nostro inviato

ABBADIA SAN SALVATORE — Dalle parti del monte Amiata, ormai, non si parla d'altro: si chiama «Amiata Estate '83», è dedicata alla Musica in scena e per realizzarla si sono messi insieme sette Comuni della zona. Nei vari paesi, infatti, il caldo straordinario non ha fiaccato i capannelli di gente impettita e attenta che discute dell'importanza di uno spettacolo e trova i perché della partecipazione (sui palchi) tante persone che della zona. Bisogna dire la verità: fa anche un po' impressione immergersi in questo mondo semplice che con altrettanta semplicità diventa ogni sera un coagulo di esperti teatrali nascosti e «naturali».



Di scena La rassegna «Amiata Estate '83» ha cercato di trasformare i musicisti teatrali in veri e propri mattatori: ecco come è andata



Playland di Arturo Anneschino e a sinistra Mario e Maria Luisa Santella nel «Signor di Pourcegnac»

Quando recita la musica

creduto più opportuno trasferire qui tutta la pattuglia di musicisti teatrali italiani più celebri. Arturo Anneschino, Giancarlo Chiaromello, Gino Negri, Fiorenzo Carpi, Stefano Marcucci e Bruno Nicolai, per l'esattezza. E, stando almeno alle prime serate di cui siamo stati testimoni, la faccenda si è sviluppata nella maniera meno colta e più popolare possibile.

Per il suo Playland, per esempio, Anneschino ha chiamato in scena non solo i propri attori, ma anche le bande del luogo, la gente di Abbadia che con entusiasmo e impegno si è gettata in questa iniziativa. Si trattava di sognare, tutti insieme, una sorta di paese dei balocchi governato dalla musica: c'erano vari itinerari, tutti portavano ad un gioco diverso, ma tutti, alla stessa maniera trovavano un legame non loro esprimersi attraverso le note. C'erano giocatori di bocce, di pallavolo, di tennis e di ping-pong, ma più delle regole agonistiche contavano le chiavi di violino sparse un po' dovunque nel grande spazio all'aperto occupato da questo Playland.

Un discorso tutto diverso, invece, va fatto per la Serata a sorpresa pensata da Giancarlo Chiaromello. Il luogo era quello deputato del palcoscenico, i protagonisti erano i consueti attori, ma lo spunto originale era nelle note. E cioè: Ugo Gregoretti con il suo piglio un po' surreale stuzzicava il pubblico per trarne un argomento da spettacolarizzare, poi Chiaromello al piano e Mario e Maria Luisa Santella sulla scena improvvisavano sulla base di quella richiesta. Nulla di preparato, chiaramente, e infatti la scenetta più esilarante è stata quella dedicata all'arresto di Enzo Tortora: una via di mezzo fra la tragedia in due battute e il dramma sintetico futurista.

hanno voluto mettere in piedi la propria rassegna (nella passata estate, si ricordava, la manifestazione pose l'accento sulla comicità femminile). E, evidentemente, una parte del merito va anche alla formula di questa iniziativa: «a tema che di volta in volta, tenta di scovare un possibile, più saldo rapporto tra chi fa teatro e chi, invece, in platea ci si siede solo di rado. Insomma, è curioso — e tutto ciò va salutato in modo davvero positivo — che in tempi post-moderni, qualcuno, più semplicemente, si dedichi alle migliori abitudini «proto-moderne».

Ora, essendo piuttosto complicata, anche dal punto di vista organizzativo, portare sulle pendici dell'Amiata Roger Waters e soci, si è

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1983

In occasione della campagna per la stampa comunista e del centenario della morte di Marx, gli Editori Riuniti mettono a disposizione dei lettori di L'Unità e di Rinascita nove pacchetti-libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di notevole rilevanza politica e culturale. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti in grado tuttavia di contribuire alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio, ma anche leggere per il piacere di farlo!

1 - Marx, cento anni	
Marx, Il Capitale	28.000
Marx, Sull'orario di lavoro	1.500
Marx, Lavoro salariato e capitale	3.200
Marx, Capitale e tecnologia	2.000
Marx, La guerra civile in Francia	1.800
Marx, Le lotte di classe in Francia dal 1848 al 1850	1.600
Marx, Lettere a Kugelmann	2.500
Marx, Critica al programma di Gotha	5.400
per i lettori di L'Unità e Rinascita	47.500
	29.000
2 - Il dibattito sul marxismo	
Cerroni, Citi del marxismo?	4.000
Buaman, Lineamenti di una sociologia marxista	12.000
Heller, Per una teoria marxista del valore	6.500
Lupattoni, Dialettica e materialismo	6.000
Cerroni, Il pensiero di Marx	12.800
per i lettori di L'Unità e Rinascita	43.300
	26.000
3 - Piccola biblioteca marxista	
30 volumi rilegati	120.000
Scritti di Marx - Engels - Lenin - Labriola - Gramsci - Yogliatti	60.000
per i lettori di L'Unità e Rinascita	60.000
4 - L'economia moderna	
Zorzi, La forma e la scelta	10.000
Comito, La Fiat. Tra crisi e ristrutturazione	18.000
Autori vari, Stato e agricoltura in Italia	10.000
per i lettori di L'Unità e Rinascita	38.000
	22.000
5 - I personaggi nella storia	
Medvedev, Ascesa e caduta di Nikita Chruščev	15.000
Reale, Vita di Cola di Rienzo	12.000
Dreyfus, Dreyfus mio fratello	7.800
Johnson, Casa Borja	10.500
per i lettori di L'Unità e Rinascita	45.300
	27.000
6 - Il piacere di leggere	
Ruffo, Il gallo d'oro	7.500
Carpentier, L'arpe e l'ombra	7.500
Geertz, La madre	7.500
London, Il tallone di ferro	8.500
Borges, Orat	5.200
Lezama Lima, Oppiano Licario	10.800
per i lettori di L'Unità e Rinascita	46.200
	28.000
7 - La scienza oggi	
Silvestrini, Uso dell'energia solare	5.000
Fucini, Dalla pietra al laser	5.000
Frova, La rivoluzione elettronica	5.000
Formigari, La scimmia e le stelle	5.000
Lombardo Radice, L'infinito	5.000
Silvestrini, Guida alla teoria della relatività	5.000
Scienci, Che cos'è l'energia	5.000
per i lettori di L'Unità e Rinascita	35.000
	24.000
8 - Educatori e figli	
Carrara-Harrison, Due più due non fa quattro	4.000
Rodari, Esercizi di fantasia	5.000
Ozoran, Il bambino e l'apprendimento del linguaggio	8.500
Makarenko, Poema pedagogico	4.800
Borisi, Scrittura, lettura e igiene mentale	1.200
Conti, Sesso e educazione	3.500
Lombardo Radice, La matematica da Pitagora a Newton	3.000
Della Torre, Gli eroni dei genitori	3.500
Vygotskij, Immaginazione e creatività nell'età infantile	5.000
Zazzo, Teoria e pratica in psicologia	5.500
Wallon, Le origini del carattere nel bambino	6.900
per i lettori di L'Unità e Rinascita	50.900
	32.000
9 - Letture per ragazzi	
La scoperta del mondo a fumetti (8 volumi rilegati)	12.500
vol. 1 - Da Ulisse a Marco Polo	12.500
vol. 2 - Da Cristoforo Colombo a Cortés	12.500
vol. 3 - Da Pizarro a Magellano	12.500
vol. 4 - Da Jacques Cartier a Francis Drake	12.500
vol. 5 - Da Dampier al «Bourne»	12.500
vol. 6 - Da Murgo Park a Livingston e Stanley	12.500
vol. 7 - Da Darwin alle spedizioni sul «Tien del mondo»	12.500
vol. 8 - Dell'esplorazione del Polo alla conquista del cosmo	12.500
per i lettori di L'Unità e Rinascita	100.000
	50.000

Agli acquirenti di più pacchetti sarà inviata in omaggio una copia del volume di Joseph Conrad, La casa delle streghe. Indicare nell'apposita casella il pacchetto desiderato, compilare in stampatello e spedire a: Editori Riuniti, via Serbelloni 9/11, 00198 Roma. Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del contravvalore o ritenute a mezzo vaglia/assegno internazionale.

Desidero ricevere contrassegni i seguenti pacchetti:

Cognome e nome _____ pacco n. 1 pacco n. 6

Indirizzo _____ pacco n. 2 pacco n. 7

Cap _____ pacco n. 3 pacco n. 8

Prov _____ pacco n. 4 pacco n. 9

pacco n. 5

Editori Riuniti